



Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema

“A.F.M.”

Via Verdelli 5 - 26013 CREMA (CR)
Tel.-Fax 0373-259675

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2022

Premessa

Spettabile consiglio comunale, il presente documento accresce e completa la nota integrativa a corredo del bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31/12/2022 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2023.

L'Azienda Farmaceutica Municipalizzata chiude l'esercizio 2022 con un utile di esercizio pari a 236.009 euro.

Situazione Generale

Prima di passare ad una analisi più di dettaglio dell'andamento aziendale e del contesto territoriale e nazionale specifico, evidenziamo i dati relativi all'andamento economico generale.

Il quadro economico italiano del 2022 ha evidenziato un recupero, sebbene parziale, rispetto alla situazione del 2021, ancora condizionato dalla crisi sanitaria connessa al Covid 19.

La campagna di vaccinazione associata al comportamento responsabile, pur nelle regole di precauzione sanitaria ancora vigenti, hanno consentito la libera circolazione delle persone favorendo una ripresa delle attività economiche, comportando di conseguenza una ripresa anche degli indicatori economici del paese Italia.

Nel corso del 2022 il Pil è cresciuto del 3,9 % facendo tuttavia registrare un calo dello 0,1% nel terzo trimestre dell'anno, interrompendo così una serie di sette trimestri consecutivi con il segno positivo.

Il tasso di disoccupazione si porta al 7,8% con una leggera flessione rispetto all'anno precedente.

L'inflazione subisce una crescita portandosi all'11,6% su base annua. Tale crescita si manifesta più intensa negli ultimi mesi dell'anno principalmente collegata all'aumento del costo dell'energia elettrica e del gas. In media, nel 2022 i prezzi al consumo sono cresciuti dell'8,1%

A livello nazionale la spesa farmaceutica per il periodo gennaio– giugno 2022 (alla data odierna Federfarma ha reso disponibile solo i dati del periodo gennaio – giugno 2022), rispetto allo stesso periodo del 2021, ha fatto registrare un aumento a livello nazionale del +2,1% e del +5% a livello regione Lombardia. Il risultato nazionale è frutto di una combinazione di diversi fattori: un aumento del +3,2% del numero delle ricette SSN, un calo del valore medio delle ricette stesse (netto SSN -1,1%; lordo -1%) e una diminuzione del numero medio di confezioni prescritte su ogni singola ricetta (-0,5% rispetto al primo semestre 2021).

Sempre nel periodo gennaio–giugno 2022 ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 9 confezioni di medicinali a carico del SSN, il cui prezzo medio è stato pari a 9,35 euro.

L'andamento delle vendite nelle farmacie gestite da A.F.M., per quanto concerne i medicinali a carico del SSN, ha avuto uno sviluppo simile a quello nazionale facendo registrare per questa tipologia di prodotto

un incremento complessivo del 4,08% del numero di confezioni vendute con uno scontrino medio di 10,30 euro. Nella tabella sottostante si riportano i valori rilevati per ciascuna farmacia.

Sede/Farmacia	2021		2022		% scostamento	
	Importo	Confezioni	Importo	Confezioni	Importo	Confezioni
Casaletto	298.992,59	30.420,00	310.085,99	31.305,00	2,83	3,58
Costa	282.113,95	28.180,00	290.324,19	28.030,00	-0,54	2,83
Crema nuova	1.028.810,04	101.859,00	1.061.535,26	103.180,00	1,28	3,08
Gallignano	292.342,64	29.001,00	302.034,20	29.233,00	0,79	3,21
Ombriano	1.574.814,10	157.993,00	1.630.077,21	159.673,00	1,05	3,39
Pieranica	377.150,08	36.379,00	424.252,90	39.676,00	8,31	11,10
Totale	3.854.223,40	383.832,00	4.018.309,75	391.097,00	1,86	4,08

Farmacia/ Prezzo medio euro	2021	2022
Casaletto	9,83	9,91
Costa	10,01	10,36
Crema nuova	10,10	10,29
Gallignano	10,08	10,33
Ombriano	9,97	10,21
Pieranica	10,37	10,69
Totale	10,06	10,30

Stato patrimoniale

I principali indicatori patrimoniali sono tutti in positivo. Il margine di struttura, inteso come la differenza tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni si attesta a 640.540 euro; il margine di tesoreria inteso come la differenza tra le liquidità a breve e i debiti a breve si attesta a 929.148 euro. Entrambi i valori sono in incremento, rispettivamente del 9,32% e del 9,57%, rispetto agli stessi valori dell'anno precedente.

Ma anche altri indicatori patrimoniali rilevano un miglioramento rispetto all'anno precedente, con particolare riferimento al flusso di cassa.

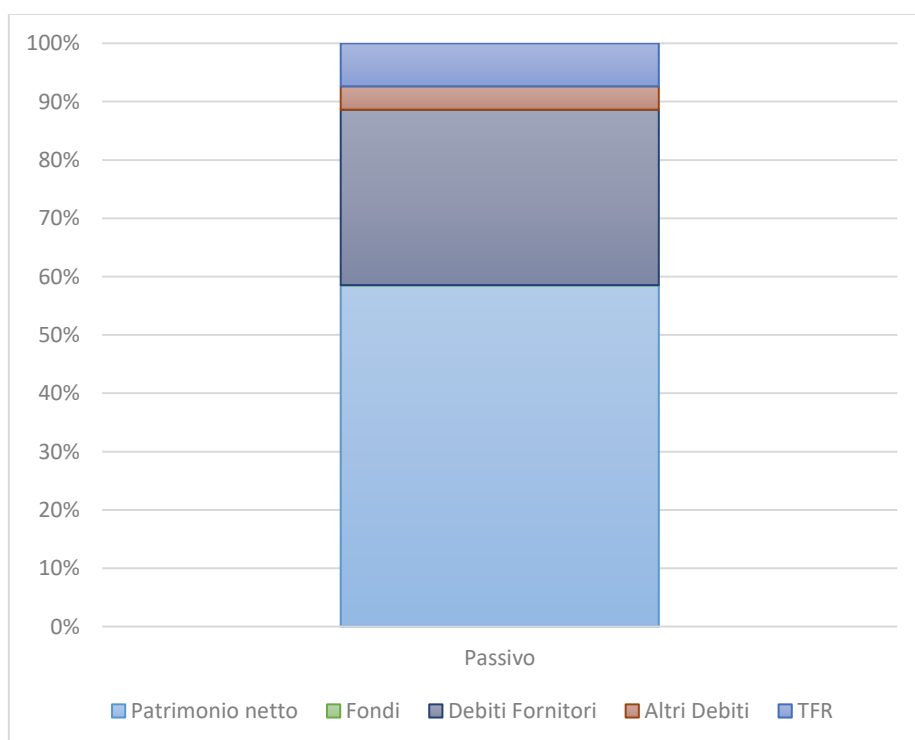
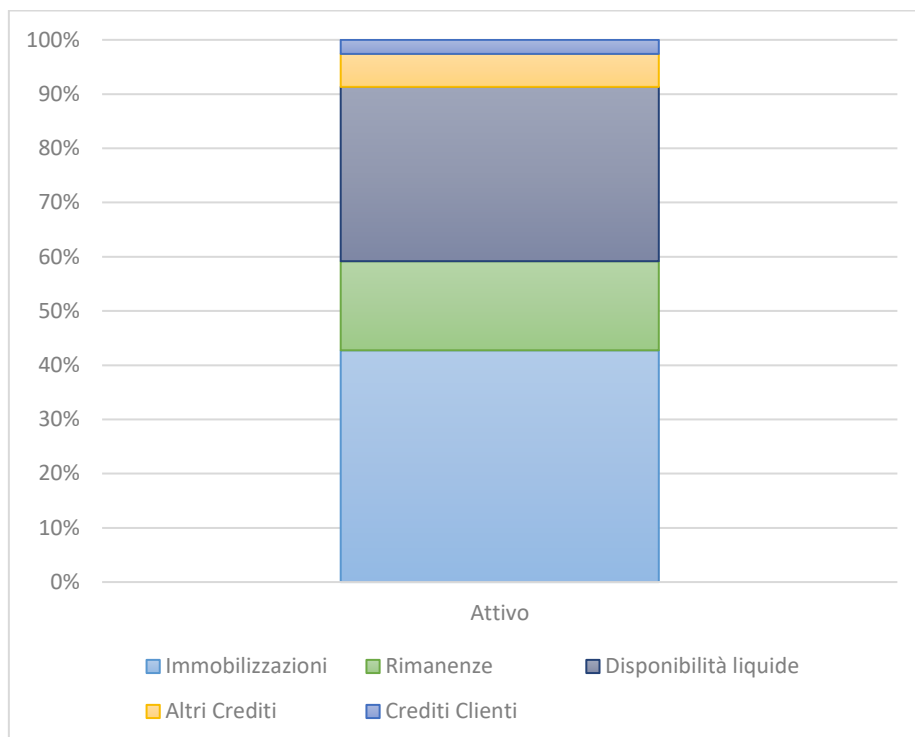
Anche gli indicatori economici segnano un miglioramento rispetto all'anno precedente, con particolare riferimento all'incidenza del costo del venduto e del ritorno sulle vendite, del ROE e della rotazione delle rimanenze.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, nel corso del 2022 si è proceduto a svalutare il costo dell'immobile di proprietà, sito in Crema via Samarani; dal momento che questo è stato oggetto di completa demolizione essendo inserito in un progetto di riqualificazione dell'intera area.

Il Cda nel corso del 2022 ha commissionato, ad un tecnico professionista, una perizia di stima al fine di procedere con la determinazione del valore attuale dell'area al fine di poterne iscrivere il relativo valore nella corrispondente voce dell'attivo di bilancio. Le due operazioni di valorizzazione dell'area e di svalutazione dell'immobile hanno inciso negativamente sull'attivo di bilancio per euro 31.041.

Di contro sono stati capitalizzati i costi sostenuti per l'abbattimento dell'immobile.

Quanto alla composizione dello Stato patrimoniale di seguito due grafici che riportano le composizioni del conto patrimoniale suddiviso tra attivo e passivo.



Conto economico

Ricavi delle vendite

In tale contesto di mercato, il valore della produzione risulta tendenzialmente in linea con l'andamento del mercato nazionale. Nel 2022 A.F.M. registra un aumento rispetto allo stesso valore dell'esercizio precedente assestandosi a 5.456.317 euro contro i 5.259.016 del 2021; un incremento par al 3,88%.

L'andamento delle vendite nell'anno 2022, anche in A.F.M., ha subito l'influenza dei due principali fattori che hanno dominato la scena economica mondiale: la guerra Ucraina-Russia ed i rincari delle materie energetiche. L'incremento del valore delle vendite, ottenuto nel corso del 2022, è stato più rilevante nel primo semestre rispetto al secondo semestre, periodo nel quale, anche a livello nazionale, si è registrato un rallentamento della crescita. Tuttavia, per A.F.M., questo rallentamento della crescita economica, che nella comparazione con l'esercizio precedente si è manifestato particolarmente rilevante nel quarto trimestre, ha comunque segnato valori positivi.

Tutte le farmacie hanno registrato un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, come illustrato nella tabella che segue. Quelle che hanno avuto una performance migliore sono state, nell'ordine Pieranica (+10,42%), Crema Nuova (+5,86%) ed Ombriano (+2,57%), Nelle farmacie rurali di Casaleto, Costa e Gallignano l'incremento di fatturato è stato più contenuto.

Farmacia/ Esercizio	2021	2022	% scost
Casaleto	382.682	384.091	0,37
Costa	372.515	375.612	0,83
Crema nuova	1.503.249	1.591.353	5,86
Gallignano	352.798	357.726	1,40
Ombriano	1.956.302	2.006.663	2,57
Pieranica	457.689	505.357	10,42
Totale	5.025.234	5.220.801	3,89

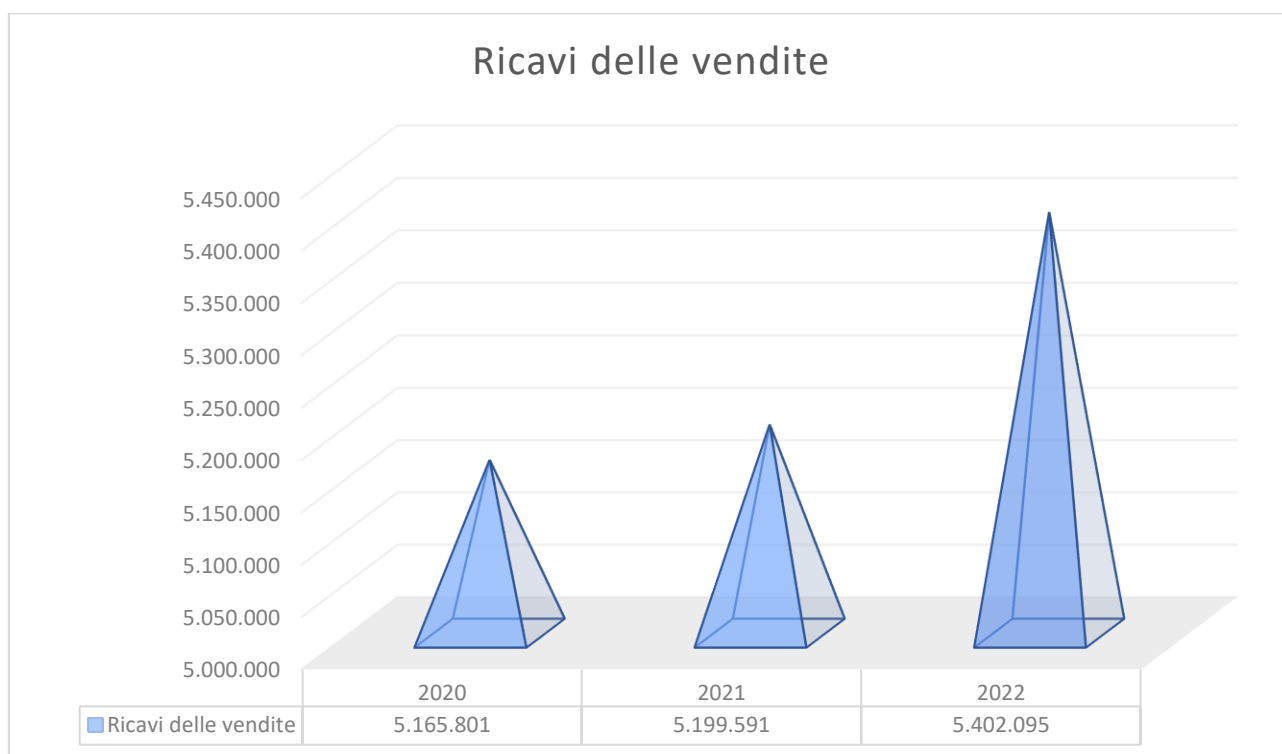
(importi al netto degli sconti e delle vendite alle aziende)

Sull'andamento dei ricavi delle vendite ha inciso, tra l'altro, l'erogazione di servizi alla clientela, alcuni dei quali già introdotti in anni precedenti, altri ancora connessi con la pandemia da Covid-19 quali il servizio tamponi introdotti nel 2021 presso le farmacie di Ombriano e Crema nuova.

La composizione dei ricavi delle vendite conferma l'andamento già registrato negli ultimi anni ossia si registra una incidenza del comparto dell'etico in convenzione ASL pari al 47,16% dei ricavi complessivi (nel 2021 era al 47,65%) rispetto alla componente relativa alla vendita degli altri prodotti in farmacia (parafarmaco e farmaci a vendita libera). A tale composizione corrisponde un margine commerciale migliore rispetto a quello degli anni precedenti. Quest'ultimo risultato è stato ottenuto grazie ad un miglior utilizzo delle giacenze del magazzino.

Anche nel corso del 2022, per tutti i prodotti "Covid" la scelta di A.F.M. è sempre stata quella di evitare ogni possibile speculazione e considerare tali vendite come un servizio alla cittadinanza.

Di seguito si illustra l'andamento dei ricavi dalle vendite registrati nell'ultimo triennio:

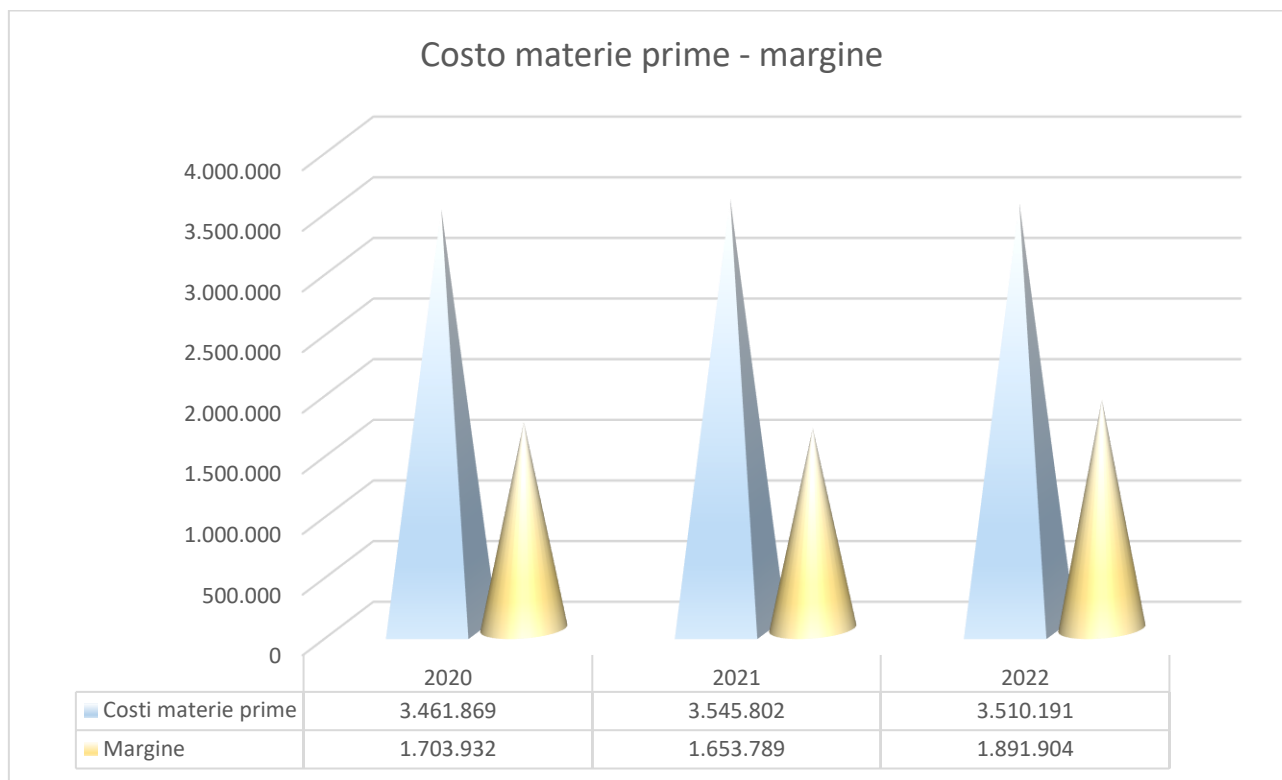


Costi della produzione

I costi per le materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, sono la voce principale dei costi di produzione.

Nell'esercizio 2022 tali costi si assestano al valore di 3.510.191 euro con decremento pari al 1,00 % rispetto al dato dell'esercizio 2021 di 3.545.802 euro. Il decremento dei costi di acquisto delle materie prime, in concomitanza con l'aumentato dei proventi delle vendite, è stato ottenuto principalmente grazie a due fattori determinanti: il primo è stato un miglior utilizzo delle risorse gestite a magazzino attraverso un potenziamento del meccanismo di rotazione delle merci; il secondo da una conveniente politica di approvvigionamento delle merci. Per quanto riguarda le politiche di approvvigionamento preme segnalare quanto la decisione assunta nel 2020 di aderire alla gara Cispel e di avvantaggiarsi dei costi di acquisto derivanti da tale procedura sia stata lungimirante perché foriera di possibili vantaggi economici. Grazie al positivo riscontro dei benefici economici ottenuti nel triennio 2020-2022 l'attuale Consiglio di amministrazione ha deciso di partecipare anche nel 2023 alla gara Cispel garantendo ad A.F.M. di avvalersi degli stessi vantaggi commerciali anche per il biennio 2023-2025.

Gli acquisti di materie prime non sono, tuttavia, avvenuti esclusivamente facendo ricorso alla convenzione Cispel. Dove si è ritenuto che vi fossero margini di guadagno soddisfacenti si è pertanto proceduto con degli affidamenti diretti, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.



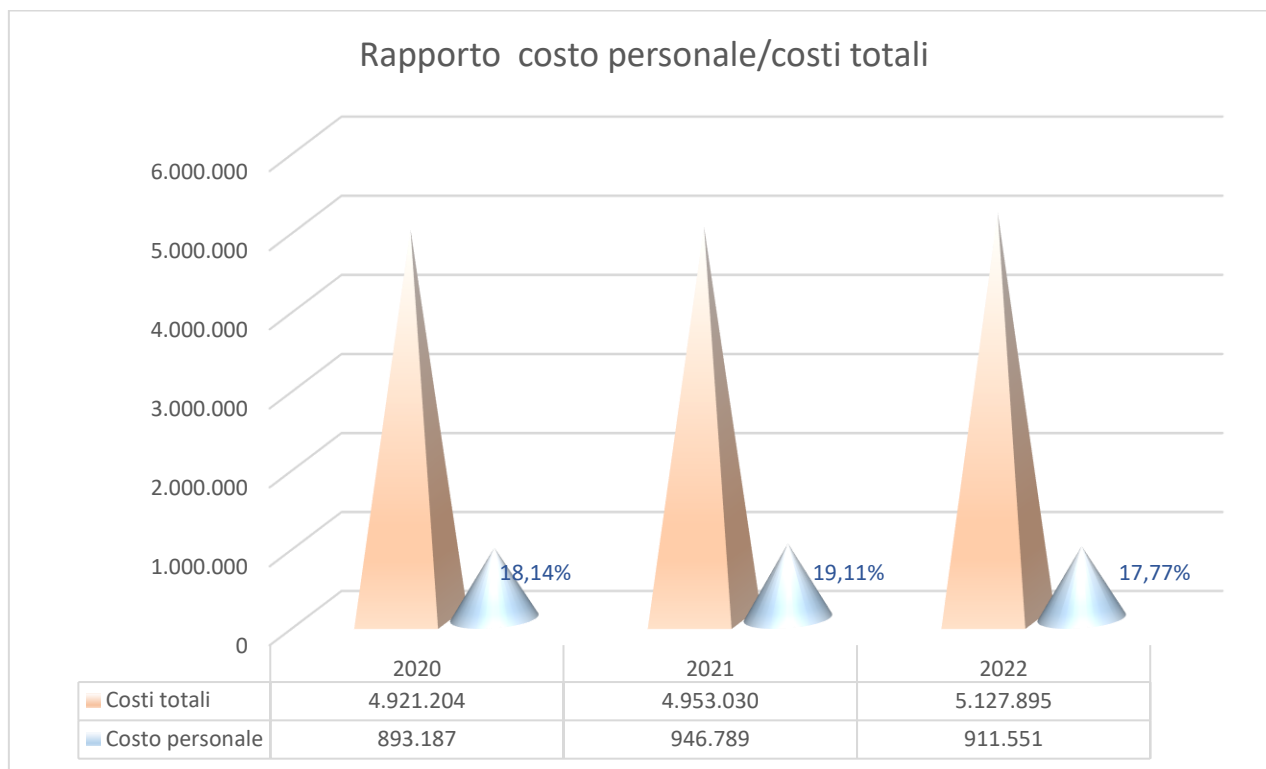
Costi del personale

Il costo del personale sostenuto nell'esercizio 2022 è stato di 911.551 euro, contro i 946.789 euro con uno scostamento tra i due esercizi pari al -3,71%. Tale differenza è causata dalle dimissioni di alcuni farmacisti collaboratori che purtroppo non è stato sempre possibile sostituire con altrettanti nuovi ingressi, producendo di fatto una situazione di sottorganico che al 31.12.2022 è stato quantificato in una risorsa e mezzo. Per far fronte a questa carenza di organico, soprattutto in occasione dei periodi festivi o, in alcuni casi, dei turni di apertura settimanale, anche nel corso del 2022, si è dovuto ricorrere a risorse esterne attraverso contratti di collaborazione direttamente con liberi professionisti o attraverso aziende specializzate, secondo le necessità che di volta in volta si sono presentate.

La carenza di personale farmacista è un fenomeno presente oramai da diversi anni e non riguarda certamente solo A.F.M ma l'intero settore delle farmacie di comunità. A.F.M. ha costantemente ricercato nuove risorse da inserire in organico attraverso la pubblicazione di bandi di selezione, che spesso sono andati deserti. Solo verso la fine dell'anno, più esattamente nei mesi di novembre e di dicembre si è riusciti ad inserire in organico due nuove risorse per le farmacie cittadine. Anche alla data della presente Relazione è in corso il Bando pubblico per la selezione di personale.

A inizio anno, il Conasfa (l'associazione nazionale farmacisti non titolari) ha condotto un sondaggio per rilevare le ragioni della mancanza di farmacisti. La complessa operatività, l'aumento del fabbisogno, l'allungamento degli orari di apertura, la turnazione che coinvolge i sabati e le domeniche, sono le principali motivazioni che portano sempre meno giovani ad intraprendere la professione di farmacista. Anche la retribuzione, che non è particolarmente attraente per le nuove generazioni, tiene lontano i giovani dall'intraprendere un percorso universitario farmaceutico.

L'incremento di fatturato e la riduzione dei costi del personale hanno contribuito al miglioramento del rapporto tra le spese del personale ed il fatturato. Rapporto che, come indicato nel grafico qui sotto riportato, si è attestato al 17,77%, rispetto al 19,11% dell'anno precedente.



Proprio sul versante retribuzione, A.F.M., con l'intento di fidelizzare quanto più possibile il proprio personale ma contestualmente per riconoscere ai propri dipendenti l'impegno ed i sacrifici richiesti in un ambito lavorativo complesso e difficile quale quello farmaceutico in periodo pandemico, ha deciso di erogare a tutto il personale, con le retribuzioni di dicembre, un premio sotto forma di welfare aziendale. Grazie al provvedimento contenuto nel decreto aiuti di fine anno che consentiva, appunto, l'erogazione di premi attraverso l'istituto del welfare aziendale, sono stati consegnati a tutti i dipendenti dei buoni spesa spendibili in tutti gli esercizi commerciali. Inoltre, è stata assunta la decisione di anticipare, per tutti i dipendenti, a gennaio 2023 e luglio 2023 due adeguamenti retributivi che sono stati inseriti nell'ultimo contrattuale nazionale avvenuto nel corso del 2022 e che erano previsti per luglio 2023 e luglio 2024.

Altri Costi

L'andamento dei costi per servizi registra un incremento rispetto all'anno 2022 di 41 mila euro, pari al 13,68%. Tale incremento è dovuto principalmente a tre fattori: l'aumento dei costi energetici (10 mila euro circa), avvertito principalmente nelle farmacie di Crema Nuova e Ombriano; il ricorso all'utilizzo di farmacisti professionisti (13 mila euro), per far fronte alla carenza dell'organico; altri costi di servizio (13 mila euro) nei quali sono inseriti i premi welfare riconosciuti ai dipendenti.

Con riferimento ai costi energetici, e più in particolare per quanto riguarda la farmacia di Ombriano, a fronte del riscontro che l'andamento di tali costi parrebbe derivare anche dal tipo di impianto installato, l'azienda sta programmando alcuni interventi di efficientamento sulle caldaie che prevedono l'installazione di nuovi dispositivi e che consentirebbero significativi risparmi energetici al fine di recuperare parzialmente gli incrementi di costo sopra descritti.

Di contro si riscontra una riduzione di costi nella voce oneri di gestione che sono passati dai 71.593 euro del 2021 ai 52.511 del 2022 con una riduzione del 26,65%.

Da ultimo, relativamente ai costi derivanti dal godimento beni di terzi, al netto dell'adeguamento Istat previsto per gli affitti delle farmacie ed un leggero incremento dei canoni di gestione per le farmacie rurali di Casaletto e di Castelverde, dovuti all'incremento dei ricavi delle vendite, non vi sono note degne di

merito. In ogni caso l'incremento in percentuale per tale voce è stato del 3,72% (pari a 3.900 euro complessivo).

In ogni caso, alla luce delle informazioni sopra riportate, la sostenibilità prospettica sia economica che finanziaria dell'azienda pare solida ed affidabile.

Oneri e proventi finanziari

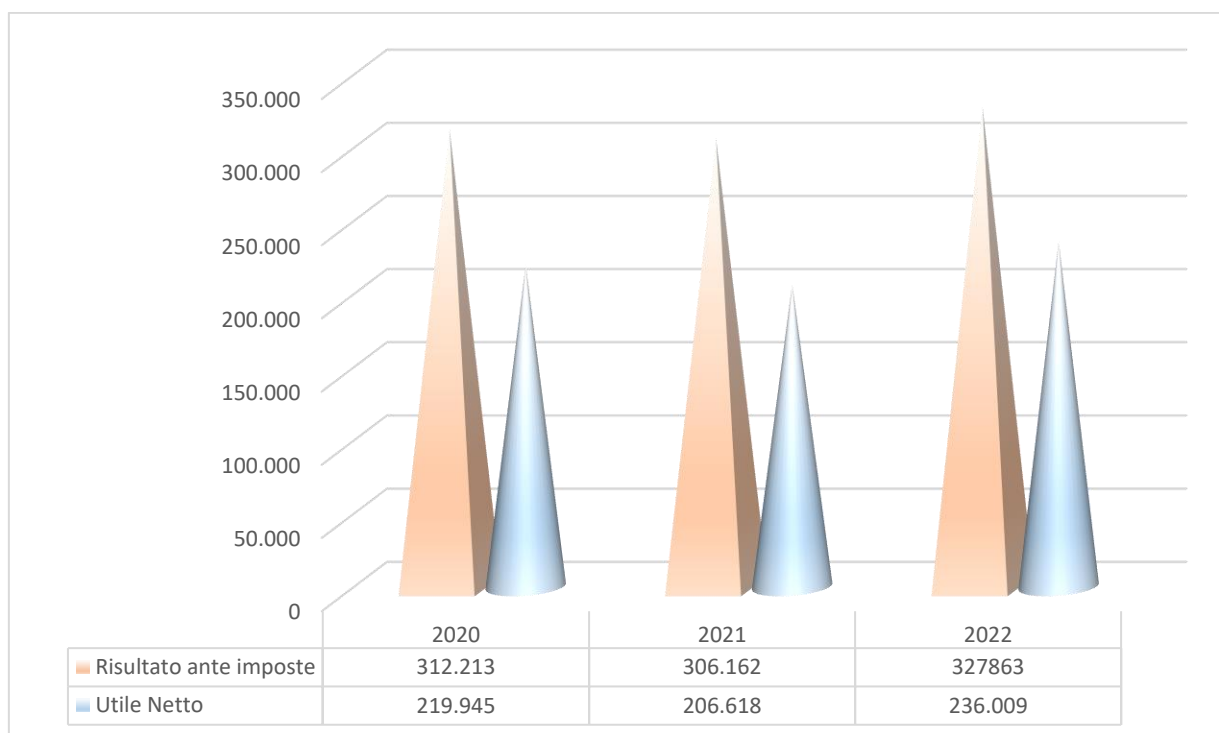
Infine, si può fare un breve cenno all'andamento di proventi ed oneri finanziari che per il complesso aziendale rilevano un saldo positivo di 559,69 euro conseguenti al normale utilizzo della liquidità aziendale.

Risultato attività aziendale

Il risultato dell'attività aziendale presenta un utile netto pari a 236.009 euro, con un incremento di 29.391 euro ossia pari al 14,22%.

Il rapporto tra il risultato ante imposte, che si attesta a 327.863 euro ed il valore dei ricavi si attesta al 6,0 %, si mantiene in linea con i risultati degli anni precedenti, confermando una stabilità della redditività complessiva, pur in un contesto di mercato che alla presenza di soli concorrenti privati vede aggiungersi anche la concorrenza di grandi operatori internazionali.

Di seguito si riportano due grafici che rappresentano il risultato ante imposte e l'utile netto ottenuti nel corso del 2022 raffrontati con gli stessi valori ottenuti nei due anni precedenti.



Organizzazione aziendale

A giugno del 2022 è stato sottoscritto, con le parti sindacali in rappresentanza dei lavoratori, un accordo integrativo di secondo livello al fine di meglio normare alcuni istituti che, benchè normalmente utilizzati, non risultavano regolati da specifiche istruzioni operative. Tra i più importanti istituti regolamentati nell'accordo di secondo livello sono rientrati:

- la gestione delle trasferte e delle indennità correlate, che prevede il riconoscimento di un'indennità oltre ad un rimborso chilometrico;
- la turnazione del sabato, che prevede una equilibrata rotazione mensile delle presenze;

- la richiesta delle ferie, che prevede, sia nella richiesta che nell'approvazione delle ferie, delle tempistiche che permettano una corretta pianificazione dei turni di presenza;
- la gestione della reperibilità, che regola le indennità da riconoscere ai dipendenti che vengono chiamati in servizio per sostituire assenze non pianificate.

Infine, sempre nell'accordo di secondo livello, è stato concordato che ogni anno dovrà essere definito un sistema di incentivazione con carattere motivante, premiante e subordinato al raggiungimento di obiettivi definiti e oggettivamente misurabili.

In un mercato del lavoro già complicato per la mancanza di operatori ed in un contesto reso ancor più complesso dall'ingresso di multinazionali era importante individuare uno strumento che consentisse sempre di più la presa in carico dei clienti e dei loro bisogni sociali e sanitari ed al tempo stesso che potesse fungere da controllo sull'efficienza dell'erogazione del servizio offerto. A tal fine, nel corso del 2022, proprio con l'intento di migliorare i processi interni, è stato costituito un tavolo operativo composto da un direttore di farmacia rurale, un direttore di farmacia urbana, il direttore generale ed un rappresentante del consiglio di amministrazione. Purtroppo, questo tavolo non è ancora riuscito ad esprimere le proprie potenzialità. Due sono stati i fattori determinanti che hanno rallentato l'avvio dei lavori: il primo ha riguardato il CdA in carica fino a giugno 2022, che a seguito delle elezioni amministrative che hanno riguardato il comune di Crema, è entrato nel periodo della sola gestione ordinaria; il secondo ha riguardato le dimissioni del Direttore Generale e la vacanza di questo importante ruolo.

Il nuovo C.d.A., nominato ad inizio settembre 2022, ma di fatto diventato operativo solo ad ottobre ha l'intenzione di riprendere la decisione assunta dal precedente consiglio e riproporre la costituzione del tavolo operativo, appena si sarà insediato il nuovo Direttore Generale.

Rete Farmacia le comunali

Nel corso del 2022 la rete "Le comunali Farmacie in rete" ha formalizzato i propri organismi attraverso la sottoscrizione di un contratto di rete che senza dar vita ad un nuovo ente giuridico e tributario, regola l'accordo di collaborazione tra le singole imprese. È stato costituito un organismo denominato Coordinamento Tecnico che è composto dai direttori delle Aziende Speciali. La rete, con l'ingresso anche dell'Azienda Speciale di Cinisello Balsamo, costituita da 9 farmacie, si è ulteriormente allargata. Tra gli obiettivi individuati nel progetto "farmacie in rete" ci preme segnalare: il costante aggiornamento tra i direttori d'azienda; la creazione di sinergie a livello gestionale; lo sforzo condiviso per migliorare le marginalità; la crescita professionale dei collaboratori; l'ottimizzazione dei processi nella trasparenza. Tutti elementi che portano verso un obiettivo più grande che è quello di migliorare la risposta alle esigenze di salute dei cittadini in un'ottica di farmacie dei servizi.

Rischio di mercato

Per quanto riguarda i rischi di mercato nel settore farmaceutico bisogna rilevare che l'effetto del decreto di liberalizzazioni del 2011 ha dato luogo all'apertura di una nuova sede farmaceutica, diventata operativa nel corso del 2019 e che dal 2021 nel mercato farmaceutico cremasco ha fatto la sua comparsa una delle più importanti catene internazionali. Tale nuovo assetto territoriale presente e futuro comporterà una tendenza alla contrazione dei fatturati aziendali.

Per quanto riguarda il perdurante rischio connesso alla pandemia da Covid19 si evidenzia un impatto sempre meno rilevante per il settore farmacie; mentre un rilevante rischio per i mercati con indubbi riflessi economici sugli assetti aziendali, è l'evento bellico tra Ucraina e Russia, iniziato a febbraio 2022 e la cui conclusione, purtroppo, non sembra essere prossima. Gli effetti economici di tali eventi riguardano un forte innalzamento dell'inflazione, con particolare riferimento ai costi dell'energia e, sebbene in parte minore ma comunque rilevante, degli altri prodotti e servizi di prima necessità. Il rischio del perdurare di tali criticità per un periodo che ha abbracciato tutto il 2022 e che continua nel 2023 è stato esaminato nella prima parte

di questa relazione, commisurando anche le voci di costo che riceveranno maggiore incremento a causa di tale contesto.

Rischio di credito

Si segnala che si è proceduto ad accantonare una ulteriore somma al Fondo Svalutazione crediti che al 31/12/2022 è pari ad € 6.330,90 per adeguare il credito che A.F.M. ha verso Coop. Sociale Rinnovamento che è stato ridotto alla percentuale di soddisfazione dei creditori chirografari indicata nella relazione integrativa del Commissario giudiziale a seguito della proposta di concordato preventivo.

Per quanto riguarda i crediti si precisa che la composizione della clientela è tale per cui non vi è alcuna situazione di dipendenza commerciale, ed i crediti che sono riferiti al Servizio Sanitario Nazionale sono di certo e sicuro realizzo, così come pure i crediti tributari.

Rischio di liquidità

La situazione reddituale positiva del bilancio aziendale ed una continuativa disponibilità sul conto, hanno determinato un basso rischio di liquidità, permettendo all'azienda di far fronte alle diverse esigenze di cassa in modo autonomo ossia senza dover ricorrere a finanziamenti anche temporanei.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente imputabili alla società di alcun tipo, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La società si è attenuta nel corso dell'esercizio a regolari procedure di smaltimento sia per quanto riguarda i farmaci scaduti, sia per altri materiali (toner, ecc.).

Fatti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si indicano i fatti di rilievo più importanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La sede amministrativa è stata spostata dai locali di via Pesadori nei nuovi uffici, presi in affitto, situati in Crema in via Verdelli 5.

A.F.M. già alla fine del 2022, a seguito delle dimissioni del Direttore Generale ha tempestivamente avviato la procedura per la selezione di un nuovo Direttore generale. Tale selezione è avvenuta attraverso la pubblicazione di un bando pubblico e la successiva costituzione di una commissione esterna composta da tre membri scelti nell'ambito del mondo professionale ed imprenditoriale, aventi indiscusse ed adeguate competenze per il ruolo assegnato. La commissione, attraverso la verifica e l'analisi dei curricula presentati e dei colloqui individuali, ha individuato tra gli undici candidati che hanno risposto alla domanda di selezione, i tre che avevano le caratteristiche ritenute migliori, sia in ordine ai titoli che alle esperienze personali. Successivamente, i membri del CdA, hanno individuato quale tra i tre candidati indicati dalla commissione rispecchiava meglio le esigenze di AFM individuando in questo modo il candidato più idoneo per svolgere il complesso ruolo di Direttore Generale.

Altro fatto di rilievo che merita particolare attenzione ha riguardato la conclusione del contenzioso extragiudiziale che si è instaurato con la ditta che si è aggiudicata l'appalto per la riqualifica dell'edificio di proprietà di AFM in via Samarani. Constatata l'impossibilità di trovare un accordo che portasse ad una revisione dei prezzi, come previsto dal decreto aiuti al 28 novembre 2022 per far fronte all'aumento dei prezzi legato allo squilibrio economico post pandemico e alle politiche nazionali che hanno generato un aumento della domanda rispetto all'offerta nonché alla crisi economica ed energetica connessa al drammatico scenario del conflitto in Ucraina, si è pervenuti ad una transazione benevola, che ha soddisfatto entrambe le parti, ed ha dato avvio alla formalizzazione della risoluzione bonaria e definitiva del contratto di appalto.

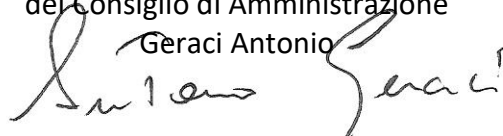
Evoluzione prevedibile della gestione.

Alla luce delle considerazioni fatte nelle sezioni che precedono, pur tenendo in conto del difficile contesto economico generale, delle incertezze derivanti dal perdurare della guerra in Ucraina e del minore impatto della situazione pandemica Covid 19, è prevedibile per il 2023 un andamento aziendale positivo. I primi tre mesi del 2023 segnalano infatti per un leggero incremento dei ricavi rispetto al 2022 pari al 0,24% e del 3,33% rispetto al budget 2023.

In particolare, si ritiene di confermare, sia sulla base dei dati relativi al 2022 che alla situazione che si prospetta per il 2023, la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito così come previsto dai principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423 bis, comma primo n. 1), e dai principi contabili OIC 11 e OIC 29.

Crema, 21 aprile 2023

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Geraci Antonio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Geraci', is written over the printed name 'Geraci Antonio'.